

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale
L'Assessore Diritto alla salute, welfare,
integrazione socio-sanitaria e sport

AOO-GRT prot. 295839/6.70.20

Firenze, 9 giugno 2017

- Ai Direttori generali delle AUSL

- Ai Direttori generali delle AOU

- Al Direttore generale dell'ESTAR

- Al Direttore generale dell'ISPO

- Al Direttore generale della Fondazione
Monastero

e p.c. - Ai Direttori per la programmazione di
area vasta

Loro sede

Oggetto: Personale dipendente del SSR. Attestazione della presenza in servizio e controlli.

I recenti interventi legislativi in materia di responsabilità disciplinare dei dipendenti pubblici, in particolare le disposizioni contenute nel d.lgs. 116/2016, inducono a richiamare l'attenzione di codeste Amministrazioni sulla tematica della rilevazione e verifica delle presenze in servizio del personale dipendente.

Su tale tematica l'Amministrazione regionale già si era espressa a suo tempo, evidenziando alle Aziende ed Enti del SSR la necessità di adottare misure idonee a garantire:

- adeguata informazione ai dipendenti in merito alla normativa sull'orario di lavoro e alle regole a cui attenersi per l'attestazione della presenza in servizio;
- adeguati controlli sul rispetto di tali regole, rivolti a verificare, da un lato, le anomalie risultanti dalla procedura di rilevazione delle presenze e, dall'altro, la corrispondenza tra le timbrature effettuate da ciascun dipendente e l'effettiva presenza in servizio del dipendente stesso.

Al riguardo è evidente che, mentre le modalità di controllo delle anomalie risultanti dalla procedura di rilevazione delle presenze (ad esempio, fruizione della mensa in assenza di timbratura in uscita, oppure timbratura presso sede diversa da quella di servizio in mancanza di autorizzazione al servizio esterno) non presentano problematiche particolari, più complessa e più delicata risulta, invece, l'attività di verifica della corrispondenza tra le timbrature effettuate (che, formalmente, non presentano anomalie nella procedura di rilevazione delle presenze) e l'effettiva presenza in servizio.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, si ritiene opportuno richiamare l'attenzione di codeste Amministrazioni sulla disciplina introdotta dal suddetto d.lgs. 116/2016 relativamente alla falsa attestazione della presenza in servizio (con specifico riferimento al caso di falsa attestazione accertata in flagranza) e, in particolare, sulle sanzioni stabilite per i dipendenti interessati, nonché sulle responsabilità previste per i dirigenti della struttura in cui prestano servizio i dipendenti medesimi.

Tutto ciò premesso, si invitano codeste Amministrazioni ad adottare tutte le misure necessarie (ivi comprese misure per l'informazione a tutti i dipendenti e per la responsabilizzazione dei dirigenti, anche attraverso apposite iniziative formative), al fine di garantire il rispetto della normativa sopra richiamata.

Cordiali saluti,

Stefania Saccardi

